



Attività supporto agli Stati Generali della Sostenibilità:

Mapa della sostenibilità

31 dicembre 2007



INDICE

PREMESSA	4
1 Documenti strategici sulla sostenibilità	5
1.1 1972 Dichiarazione di Stoccolma sull'ambiente umano.....	5
1.2 1980 Strategia mondiale per la conservazione - WCS	5
1.3 1992 - Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo Vertice della Terra/UNCED Rio de Janeiro, Brasile:.....	5
1.4 V Piano d'Azione Ambientale dell'UE "Per uno sviluppo durevole e sostenibile" 1993/1999.....	6
1.5 1993 - Piano Nazionale per lo sviluppo sostenibile in Italia	6
1.6 1994 - Aalborg, Danimarca: 1ª Conferenza Europea sulle città sostenibili	6
1.7 1996 - Lisbona, Portogallo: 2ª Conferenza europea sulle Città Sostenibili	6
1.8 1996 Istanbul, Turchia - Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani: Habitat II	6
1.9 1997 - New York, Stati Uniti d'America: XIX Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite/UNGASS (Rio+5).....	7
1.10 1997 Trattato di Amsterdam.....	7
1.11 1997 Protocollo di Kyoto Cop3, III Conferenza Mondiale sul Cambiamento climatico.....	7
1.12 1998 Convenzione di Aarhus	7
1.13 1999 - Ferrara, Italia: Conferenza di Ferrara	8
1.14 1998 - Comunicazione UE "Quadro d'azione per uno sviluppo urbano sostenibile nell'Unione Europea".....	8
1.15 2000 - Hannover, Germania: 3ª Conferenza europea sulle Città Sostenibili Dichiarazione del Millennio	8
1.16 2001 - "Risoluzione di Goteborg" delle regioni europee	9
1.17 2001 VI Piano d'Azione Ambientale 2002/2010 dell'UE - "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta".....	9
1.18 2001 Doha, Qatar - Vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio	10
1.19 2001 - Libro bianco: La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte COM(2001) 370, settembre.....	10
1.20 2001 - Libro bianco: La governance europea - COM(2001) 428, luglio.....	10
1.21 2001 - Libro bianco: Strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche COM(2001) 88 11	
1.22 2001 - Libro verde sulla politica integrata relativa ai prodotti COM(2001) 68.....	11
1.23 2002 Monterrey, Messico Conferenza Internazionale per il Finanziamento dello Sviluppo	11
1.24 2002 Roma - Vertice mondiale FAO sull'alimentazione.....	11
1.25 2002 Johannesburg, Sud Africa - Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile organizzato dalle Nazioni Unite	11
1.26 2002: Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia	12
1.27 2004 - Aalborg, Danimarca: 4ª Conferenza europea sulle Città Sostenibili (Aalborg + 10) Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano (COM 60/2004).....	12
1.28 2005 - Libro verde sull'efficienza energetica: fare di più con meno COM(2005) 265.....	13
1.29 2005 Rilancio della strategia di Lisbona (Consiglio Europeo) - Bruxelles,	13
1.30 2006 - Libro verde - Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura COM(2006) 105.....	13

1.31	2006 La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile	13
1.32	2007 Libro Verde sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale e ad altri fini connessi COM(2007) 140	14
1.33	2007: Spirito di Siviglia	14
1.33	2007	14
1.34	Libro Verde della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE	14
2	Report Istituzionali	15
2.1	1987 Rapporto Brundtland	15
2.2	2005 Millennium Ecosystem Assesment.....	15
2.3	2007 Rapporto sui Cambiamenti Climatici – IPCC	16
2.4	2006 – Studio Peseta – Institute of Environment and Sustainability, Commissione Europea.....	16
2.5	2007 - Relazione su Tematiche relative ai cambiamenti climatici - VIII Commissione Camera Deputati	17
2.6	2005 - Toscana 2020 – Una regione verso il futuro: IRPET	17
2.7	2004 Segnali climatici – Il cambiamento climatico dagli scenari globali alle strategie locali: Regione Toscana	17
2.8	2006 - Segnali ambientali in Toscana 2006 – Indicatori ambientali e quadri conoscitivi per la formazione del Piano Regionale di Azione Ambientale	17
2.9	2004 – Impronta ecologica/ Ecological footprint: calcolo dell'impronta ecologica della Regione Toscana.....	17
3	Studi e Ricerche	19
3.1	2006 Rapporto Stern	19
3.2	2005 Rapporto Hirsh	19
4	Siti web sullo sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici.....	20
4.1	Sviluppo sostenibile.....	20
4.2	Cambiamenti climatici	25
5	Bibliografia	27
6	Pubblicazioni della Regione.....	33

Premessa

Il presente documento fornisce in maniera sintetica una serie di informazioni da inserire nella pagina web degli Stati Generali della Sostenibilità al fine di correlare il programma dell'evento a documenti utili e siti web tematici.

Il documento è strutturato in sei sezioni che riportano brevi illustrazioni e collegamenti inerenti il patrimonio di conoscenza sullo sviluppo sostenibile:

- 1) Documenti strategici sulla sostenibilità (es. Dichiarazione di Stoccolma, Protocollo di Kyoto, Libri verdi e bianchi dell'UE, etc.)
- 2) Report istituzionali (es., Rapporto IPCC, etc.)
- 3) Studi e Ricerche (es. Rapporto Stern, etc)
- 4) Siti web (es. conferenza nazionale Cambiamenti Climatici)
- 5) Bibliografia
- 6) Pubblicazioni della Regione Toscana

1 Documenti strategici sulla sostenibilità

1.1 1972 Dichiarazione di Stoccolma sull'ambiente umano

La presente dichiarazione è stata approvata il 16 giugno 1972 dai capi delle 110 delegazioni che hanno partecipato alla Conferenza dell'ONU tenutasi a Stoccolma.

Nel preambolo la Dichiarazione afferma che siamo ormai giunti ad un punto della storia in cui “noi dobbiamo condurre le nostre azioni in tutto il mondo con più prudente attenzione per le loro conseguenze sull'ambiente”.

La difesa e il miglioramento dell'ambiente sono divenuti “uno scopo imperativo per tutta l'umanità”, da perseguire insieme a quelli fondamentali della pace e dello sviluppo economico e sociale mondiale.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

1.2 1980 Strategia mondiale per la conservazione - WCS

Negli anni '80 si fa strada l'esigenza di conciliare crescita economica ed equa distribuzione delle risorse in un nuovo modello di sviluppo. Il principio organizzativo di questo paradigma viene individuato nel concetto di sostenibilità dello sviluppo: un insieme di valori che interessa tutti i campi dell'attività umana, in modo trasversale e in una prospettiva di lungo termine.

Nel 1980 – nella Strategia Mondiale per la Conservazione – si legge:

"Per affrontare le sfide di una rapida globalizzazione del mondo una coerente e coordinata politica ambientale deve andare di pari passo con lo sviluppo economico e l'impegno sociale".

Gli obiettivi delineati sono:

- mantenimento dei sistemi vitali e dei processi ecologici essenziali
- conservazione della diversità genetica
- utilizzo sostenibile delle specie e degli ecosistemi

1.3 1992 - Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo Vertice della Terra/UNCED Rio de Janeiro, Brasile:

L'improrogabile necessità di individuare un percorso universale per costruire uno sviluppo sostenibile conduce la comunità mondiale a riunirsi nel 1992 a Rio de Janeiro. Hanno partecipato rappresentanti dei governi di 178 Paesi, più di 100 capi di Stato e oltre 1000 Organizzazioni Non Governative. I Paesi aderenti riconoscono che le problematiche ambientali devono essere affrontate in maniera universale e che le soluzioni devono coinvolgere tutti gli Stati.

Sono state sottoscritte due convenzioni e tre dichiarazioni di principi:

1. Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo
2. Agenda 21: il Programma d'azione per il XXI secolo
3. Dichiarazione dei principi sulle foreste
4. Convenzione quadro sui cambiamenti climatici
5. Convenzione sulla diversità biologica

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

1.4 V Piano d'Azione Ambientale dell'UE "Per uno sviluppo durevole e sostenibile" 1993/1999

L'Unione Europea approva nel 1992 il V Piano d'Azione Ambientale dell'UE "Per uno sviluppo durevole e sostenibile" al fine di rendere operativi gli accordi firmati a Rio. Il Piano auspica un cambiamento dei modelli di comportamento della società promuovendo la partecipazione di tutti i settori, rafforzando lo spirito di corresponsabilità che si estende all'Amministrazione Pubblica, alle imprese e alla collettività: "la tutela dell'ambiente venga integrata nella definizione e nell'attuazione delle altre politiche comunitarie, non solo per il bene dell'ambiente, ma per il bene e il progresso degli altri settori".

1.5 1993 - Piano Nazionale per lo sviluppo sostenibile in Italia

Con il Provvedimento del 28/12/1993 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica CIPE, l'Italia recepisce l'orientamento delle politiche ambientali europee ed emana il primo Piano Nazionale per lo sviluppo sostenibile. *"Lo sviluppo sostenibile non deve solo promuovere la conservazione delle risorse, ma anche sollecitare attività produttive compatibili con gli usi futuri. Ne deriva che l'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile è da un lato dinamica, ovvero legata alle conoscenze e all'effettivo stato dell'ambiente e degli ecosistemi, dall'altro consiglia un approccio cautelativo riguardo alle situazioni e alle azioni che possono compromettere gli equilibri ambientali, attivando un processo continuo di correzione degli errori."*

1.6 1994 - Aalborg, Danimarca: 1ª Conferenza Europea sulle città sostenibili

La città viene individuata come luogo prioritario di attuazione delle politiche per la sostenibilità ambientale, soprattutto in attuazione dei programmi di Agenda 21.

Le città europee riconoscono il loro ruolo fondamentale nel processo di cambiamento degli stili di vita e dei modelli di produzione, di consumo e di utilizzo degli spazi.

I risultati raggiunti:

con la firma della **Carta di Aalborg** le città e le regioni europee si impegnano:

- ad attuare l'Agenda 21 a livello locale
- a elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile
- ad avviare una campagna di sensibilizzazione

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.7 1996 - Lisbona, Portogallo: 2ª Conferenza europea sulle Città Sostenibili

A Lisbona le città si impegnano ad attuare l'Agenda 21 a livello locale, riconoscendo le proprie responsabilità nella regolamentazione della vita sociale. Viene approvato il Piano d'Azione di Lisbona: dalla Carta all'Azione.

A Istanbul Attraverso la Dichiarazione di Istanbul e l'Agenda Habitat sottolinea la necessità da parte degli Enti locali di adottare l'Agenda 21.

1.8 1996 Istanbul, Turchia - Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani: Habitat II

La Conferenza di Istanbul rilancia l'**Agenda 21** come procedimento per la programmazione delle politiche e la pianificazione del territorio.

Attraverso la Dichiarazione di Istanbul e l'Agenda Habitat sottolinea la necessità da parte degli Enti locali di adottare l'Agenda 21.

1.9 1997 - New York, Stati Uniti d'America: XIX Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite/UNGASS (Rio+5)

Risultati dell'incontro della Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, di verifica dei progressi effettuati nell'attuazione degli impegni di Rio:

- generale insoddisfazione per il grado di attuazione
- consapevolezza degli innumerevoli passi ancora da compiere

1.10 1997 Trattato di Amsterdam

Con il Trattato di Amsterdam la tutela ambientale è divenuta un principio costituzionale dell'Unione europea ed una politica comunitaria non più subordinata, ma di pari livello rispetto alle altre fondamentali finalità dell'UE

1.11 1997 Protocollo di Kyoto Cop3, III Conferenza Mondiale sul Cambiamento climatico

Il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale in materia di ambiente sottoscritto nella città giapponese l'11 dicembre 1997 da più di 160 paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti climatici (UNFCCC) ed il riscaldamento globale.

È entrato in vigore il 16 febbraio 2005, dopo la ratifica da parte della Russia. Il 16 febbraio 2007 si è celebrato l'anniversario del 2° anno di adesione al protocollo di Kyoto, e lo stesso anno ricorre il decennale dalla sua stesura...

➤ Il trattato prevede l'obbligo in capo ai paesi industrializzati di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio e altri cinque gas serra; metano, ossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoro di zolfo) nel periodo 2008-2012, in una misura non inferiore al 5,2% rispetto alle emissioni rispettivamente registrate nel 1990 (considerato come anno base).

➤ È inoltre previsto lo scambio (acquisto e vendita) di quote di emissione di questi gas.

Perché il trattato potesse entrare nella pienezza di vigore si richiedeva che fosse ratificato da non meno di 55 nazioni firmatarie, e che le nazioni che lo avessero ratificato producessero almeno il 55% delle emissioni inquinanti; quest'ultima condizione è stata raggiunta solo nel novembre del 2004, quando anche la Russia ha perfezionato la sua adesione.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

1.12 1998 Convenzione di Aarhus

Il cittadino, primo attore del processo di cambiamento, ha la possibilità di contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo sostenibile. Per questo le pubbliche amministrazioni si impegnano a ottimizzare le potenzialità dell'intera società civile attraverso azioni di sensibilizzazione ed informazione e a promuoverne il coinvolgimento nei processi decisionali.

1. L'informazione:

Il cittadino deve essere informato sulle tematiche ambientali. Egli deve poter valutare la qualità dell'ambiente in cui vive e le modificazioni che lo minacciano. Le amministrazioni sono tenute a fornire informazioni chiare ed esaurienti, possibilmente attraverso l'uso di tecnologie informatiche interattive.

2. La partecipazione:

La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali pubblici è la prima condizione di sostenibilità dello sviluppo. Le politiche ambientali devono essere basate sul confronto con i soggetti sociali interessati e tradursi in strategie condivise. Una decisione concertata con i destinatari e costruita con un alto tasso di consenso è una decisione democratica che ha più probabilità di essere attuata in modo ottimale grazie alla collaborazione di tutti. E' anche una decisione di migliore qualità: i cittadini e, in particolar modo le associazioni di protezione ambientale o in altro modo rappresentative, sono depositari di preziose conoscenze relative alla situazione del territorio, alle esigenze ambientali locali e agli interessi di chi vi abita. 1998 Convenzione di Aarhus

Il cittadino, primo attore del processo di cambiamento, ha la possibilità di contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo sostenibile. Per questo le pubbliche amministrazioni si impegnano a ottimizzare le potenzialità dell'intera società civile attraverso azioni di sensibilizzazione ed informazione e a promuoverne il coinvolgimento nei processi decisionali.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

1.13 1999 - Ferrara, Italia: Conferenza di Ferrara

Le amministrazioni pubbliche italiane danno vita al Coordinamento Agende 21 locali italiane con l'obiettivo di monitorare, diffondere e valorizzare le esperienze positive in corso, al fine di identificare modelli di riferimento di Agenda 21 Locale a livello comunale, provinciale e regionale. Il Ministero dell'Ambiente (con DPR 549/99) istituisce il Servizio per lo sviluppo sostenibile, cioè l'organo preposto alla promozione e al coordinamento delle iniziative per lo sviluppo sostenibile in Italia.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.14 1998 - Comunicazione UE "Quadro d'azione per uno sviluppo urbano sostenibile nell'Unione Europea"

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.15 2000 - Hannover, Germania: 3ª Conferenza europea sulle Città Sostenibili Dichiarazione del Millennio

Ad Hannover 250 autorità locali di 36 Paesi europei e delle regioni confinanti si riuniscono per valutare i risultati conseguiti e per concordare una linea d'azione comune alle soglie del XXI secolo.

La Dichiarazione del Millennio è stata adottata dalla Sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Nelle sue sezioni terza e quarta definisce gli obiettivi internazionali di sviluppo che la comunità internazionale deve perseguire.

A seguito di tale Dichiarazione, nel corso della primavera e dell'estate 2001, il Comitato OCSE per gli aiuti allo sviluppo (DAC), il Segretariato delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale hanno messo a punto gli obiettivi internazionali di sviluppo:

1. la riduzione del 50%, tra il 1990 e il 2015, delle persone che vivono in condizioni di estrema povertà (cioè con meno di 1 dollaro Usa al giorno)

2. la frequenza della scuola primaria da parte del 100% dei bambini entro il 2015
3. la pari partecipazione delle bambine all'educazione primaria e secondaria entro il 2005
4. la riduzione di due terzi tra il 1990 e il 2015 della mortalità infantile (bambini con meno di cinque anni)
5. la riduzione di tre quarti tra il 1990 e il 2015 della mortalità materna
6. la riduzione del 50%, entro il 2015, della diffusione dell'Aids, della malaria e delle altre malattie infettive
7. l'adozione, entro il 2005, da parte di ogni paese di una strategia per lo sviluppo sostenibile, per ribaltare, entro il 2015, la tendenza alla perdita di risorse ambientali
8. lo sviluppo di una partnership globale per lo sviluppo tra i paesi donatori e i beneficiari attraverso un sistema finanziario e di scambi commerciali aperto e non discriminatorio

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.16 2001 - "Risoluzione di Goteborg" delle regioni europee

E' una delle conferenze ambientali dei Ministri e dei leader politici regionali dell'Unione Europea. La Risoluzione riguarda tre argomenti principali:

- l'attuazione e gli ulteriori sviluppi della legislazione ambientale della U.E.;
- i processi dell'Agenda 21 Regionale;
- il "greening" dei fondi strutturali.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.17 2001 VI Piano d'Azione Ambientale 2002/2010 dell'UE - "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta"

"Un aspetto centrale ... nonché il fattore determinante per il suo successo sarà il coinvolgimento delle parti interessate, che dovrà permeare ogni fase del processo politico, dalla fissazione degli obiettivi alla concretizzazione delle misure."

La proposta della Commissione europea sul Sesto Piano di Azione per l'Ambiente ha origine da una consultazione avviata dalla Commissione nel 1999 sul Quinto Programma di Azione. Il nuovo Piano individua gli obiettivi generali da perseguire e le azioni prioritarie della futura politica ambientale dell'Unione europea per i prossimi dieci anni. Al Consiglio dei Ministri dell'Ambiente del 7/8 giugno 2001 in Lussemburgo è stata adottata, in prima lettura, una posizione comune sul Sesto Piano di Azione per l'Ambiente.

Quattro le aree di azione prioritarie:

1. Cambiamento climatico

"... stabilizzare la concentrazione atmosferica di gas serra ad un livello che non causi variazioni innaturali del clima terrestre ..."

2. Natura e biodiversità

"Proteggere e, ove necessario, risanare il funzionamento dei sistemi naturali e arrestare la perdita di biodiversità sia nell'UE che su scala mondiale."

3. Ambiente e salute

"Ottenere una qualità dell'ambiente tale che i livelli di contaminanti di origine antropica, compresi i diversi tipi di radiazioni, non diano adito a conseguenze o a rischi significativi per la salute umana."

4. Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti

"Garantire che il consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superino la capacità di carico dell'ambiente e dissociare l'utilizzo delle risorse dalla crescita economica migliorando sensibilmente l'efficienza delle risorse, dematerializzando l'economia e prevenendo la produzione di rifiuti."

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.18 2001 Doha, Qatar - Vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio

Durante il Vertice è stata concordata una posizione comune che costituisce la cosiddetta Dichiarazione Ministeriale. Tale dichiarazione ha raccolto il consenso dei 144 Stati che aderiscono all'Organizzazione, tra cui la Cina che ne è entrata a far parte solo di recente.

I temi principali:

Agricoltura: si è deciso di procedere ad una graduale eliminazione dei sussidi alle esportazioni agricole

Ambiente: si è riaffermato l'obiettivo di intraprendere un processo di sviluppo sostenibile ed è stato riproposto il "principio di precauzione", cioè la possibilità di limitare l'importazione di prodotti che potrebbero risultare nocivi, anche nel caso in cui manchi la prova scientifica della loro nocività

Lavoro: sono stati ribaditi gli standard minimi internazionalmente riconosciuti che individuano le condizioni per un lavoro dignitoso; e si è preso atto delle attività che l'Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO) sta svolgendo sulle interrelazioni tra la globalizzazione e la dimensione sociale dello Sviluppo

Farmaci: è stata raggiunta un'intesa sui 'farmaci salvavita': in caso di emergenza sanitaria i paesi in via di sviluppo potranno acquistare da paesi terzi i medicinali indispensabili per curare l'aids, la malaria, la tubercolosi ed altre malattie, senza il pagamento di diritti di brevetto.

1.19 2001 - Libro bianco: La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte COM(2001) 370, settembre

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.20 2001 - Libro bianco: La governance europea - COM(2001) 428, luglio

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.21 2001 - Libro bianco: Strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche COM(2001) 88

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.22 2001 - Libro verde sulla politica integrata relativa ai prodotti COM(2001) 68

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.23 2002 Monterrey, Messico Conferenza Internazionale per il Finanziamento dello Sviluppo

Organizzata dalle Nazioni Unite per risolvere le questioni finanziarie legate alle principali problematiche dello sviluppo, ha sancito un impegno finanziario da parte di numerosi governi. In particolare l'Unione Europea si è impegnata a mettere a disposizione 7 miliardi di dollari mentre gli Stati Uniti hanno deciso di stanziarne cinque entro il 2006.

Obiettivo prioritario è lo stanziamento di risorse finanziarie adeguate per:

- combattere l'AIDS
- garantire l'istruzione primaria in tutto il mondo
- dimezzare entro il 2015 le persone che vivono in povertà

Si è focalizzata in particolar modo l'attenzione sul contesto nel quale tali risorse vengono generate e distribuite, identificando sei aree fondamentali:

- mobilitazione delle risorse finanziarie nazionali
- mobilitazione degli investimenti diretti dall'estero e di altri flussi
- commercio internazionale
- assistenza allo sviluppo
- cancellazione del debito
- sistemi monetari, finanziari e commerciali

1.24 2002 Roma - Vertice mondiale FAO sull'alimentazione

Durante il Vertice i rappresentanti di 182 nazioni hanno rinnovato il loro impegno di ridurre della metà il numero delle persone malnutrite nel mondo entro il 2015. Capi di stato e di governo hanno approvato all'unanimità la Dichiarazione finale chiedendo a governi, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile e settore privato "di rafforzare i loro impegni in modo da formare un'alleanza internazionale contro la fame". Tali impegni sono finalizzati a porre fine alla tragedia di più di 800 milioni di persone sottoalimentate in tutto il mondo.

1.25 2002 Johannesburg, Sud Africa - Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile organizzato dalle Nazioni Unite

Il Vertice prevede la partecipazione di numerosi capi di Stato e di governo, rappresentanti delle Organizzazioni Non Governative (ONG), del settore privato e di altri gruppi di interesse. Obiettivo: puntare l'attenzione sulle nuove sfide da affrontare per realizzare uno sviluppo sostenibile, cioè un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future.

Il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile rappresenta l'occasione per riflettere su quanto iniziato al Summit di Rio e per realizzare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Il processo preparatorio del Vertice è stato seguito dalla decima sessione della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (CSD 10). Uno dei risultati più importanti del Vertice sarà l'adozione di un piano d'azione, sottoscritto da tutti gli Stati presenti, nel quale sono stati individuati i temi chiave per il prossimo decennio.

Al Vertice verranno inoltre presentate una serie di iniziative volontarie di collaborazione tra governi, istituzioni, imprese e società civile per dare concretezza al piano. Infine, si provvederà ad adottare una dichiarazione politica al fine di rinnovare l'impegno dei leader mondiali a favore della lotta alla povertà attraverso uno sviluppo economico svincolato dal degrado ambientale e dal consumo esasperato di risorse.

Inoltre la Conferenza ha rappresentato una prima occasione d'incontro tra governi, società civile, imprenditoria e gruppi di interesse istituzionali sulle materie economiche a carattere globale.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

1.26 2002: Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.27 2004 - Aalborg, Danimarca: 4° Conferenza europea sulle Città Sostenibili (Aalborg + 10) Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano (COM 60/2004)

Ad Aalborg i rappresentanti di 110 amministrazioni locali hanno approvato gli "Aalborg Commitments" e hanno sottoscritto il documento come dichiarazione finale della Conferenza. Gli Aalborg Commitments sono progettati per dare maggiore incisività alle azioni di sostenibilità locale e per fornire nuovi impulsi ai processi di Agenda 21 Locale.

Obiettivi strategici degli Aalborg Commitments:

- aumentare la consapevolezza e necessità per i governi locali di attuare politiche integrate in grado di affrontare le sfide crescenti della sostenibilità
- essere strumento pratico e flessibile: con la firma degli Aalborg Commitments, le amministrazioni locali avviano un percorso per individuare gli obiettivi coinvolgendo gli stakeholders e gli altri piani di sostenibilità

Agli inizi del 2004, la Commissione europea ha adottato una comunicazione intitolata Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano, in cui sono enunciati i problemi e le sfide che interessano le zone urbane europee, con lo scopo ultimo di migliorare l'ambiente e procurare una vita piacevole e sana agli abitanti delle città.

La comunicazione ha individuato quattro campi d'azione prioritaria, scelti di comune accordo con le parti interessate.

Essi sono:

- la gestione sostenibile dell'ambiente urbano
- i trasporti urbani sostenibili
- l'edilizia urbana sostenibile
- la progettazione urbana sostenibile

E' stato avviato un processo di consultazione delle istituzioni comunitarie e dei soggetti che operano in campo ambientale. Le parti interessate sono state invitate a fornire commenti sulla comunicazione, ed in particolare sulle idee proposte per le azioni future. Esse hanno inoltre

l'opportunità di comunicare le loro posizioni scritte sugli aspetti economici, ambientali, sociali, che sono riferiti alla comunicazione e che saranno rilevanti per lo sviluppo della valutazione di impatto.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.28 2005 - Libro verde sull'efficienza energetica: fare di più con meno COM(2005) 265

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.29 2005 Rilancio della strategia di Lisbona (Consiglio Europeo) - Bruxelles,

Consiglio europeo che si è tenuto il 22 e 23 marzo 2005 in Lussemburgo si è concentrato sul rilancio della strategia di Lisbona. Alla luce della proposta della Commissione

Lavorare insieme per la crescita e l'impiego – Una nuova spinta per la strategia di Lisbona dei contributi del Parlamento europeo, del Comitato delle Regioni, del Comitato economico e sociale europeo, e dei partner sociali, il Consiglio ha invitato tutti a

Rilanciare la strategia incentrandola sulla crescita e l'impiego, incrementando la competitività e rafforzando la coesione sociale

Questi obiettivi dovranno essere perseguiti ponendo attenzione prioritaria alla conoscenza, all'innovazione e alla valorizzazione del capitale umano.

Tre i principi generali che stanno alla base del rilancio:

- **UNO SPAZIO ATTRAENTE PER INVESTIRE E LAVORARE**
 - **CONOSCENZA E INNOVAZIONE – MOTORI DI UNA CRESCITA DUREVOLE**
 - **CRESCITA E IMPIEGO A FAVORE DELLA COESIONE SOCIALE**
- Questi tre principi si concretizzano in dieci campi d'azione: 1) realizzare lo Spazio europeo della ricerca, 2) promuovere l'innovazione in tutte le sue forme, 3) promuovere la tecnologia e un tessuto industriale solido, 4) estendere la società dell'informazione, 5) tenere pienamente conto della dimensione ambientale, 6) completare il mercato interno, 7) rafforzare la dimensione esterna, 8) affrontare la riforma del mercato del lavoro e della protezione sociale, 9) fare dello Spazio europeo dell'educazione e della formazione una realtà, 10) mettere l'inclusione sociale al servizio della crescita e dell'impiego.

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.30 2006 - Libro verde - Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura COM(2006) 105

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.31 2006 La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile

La strategia per lo sviluppo sostenibile si prefigge, in sintesi, un triplice obiettivo:

1. Definisce la sostenibilità in senso lato, affermando in sostanza che le dimensioni economica, sociale e ambientale della sostenibilità devono procedere di pari passo e rafforzarsi reciprocamente. E' necessaria un'economia dinamica caratterizzata dalla piena occupazione e

da un livello elevato di istruzione, protezione della salute, coesione sociale e territoriale e tutela dell'ambiente in un mondo pacifico e sicuro, nel rispetto della diversità.

2. Si propone di perfezionare l'elaborazione delle politiche , migliorandone la coerenza e informando la popolazione della possibilità di conciliare obiettivi contraddittori affinché le decisioni pertinenti vengano prese con cognizione di causa. Tutto questo presuppone un'analisi accurata di tutti i loro effetti, compresi quelli di un mancato intervento, in particolare attraverso una valutazione dell'impatto allo stadio iniziale, e l'invio dei segnali giusti al mercato mediante l'adeguamento dei prezzi. Si richiama inoltre la necessità di tener conto del contesto globale e promuovere attivamente la coerenza tra politiche interne ed esterne. Si manifesta la necessità di investire nella scienza e nella tecnologia per finanziare gli adeguamenti richiesti dallo sviluppo sostenibile. Il nuovo metodo di definizione delle politiche, infine, pone l'accento sul miglioramento della comunicazione e sulla mobilitazione dei cittadini e delle imprese.
3. Analizza un numero limitato di tendenze al peggioramento ambientale palesemente non sostenibili che relazionate alle sfide economiche e sociali dell'UE, alle nuove pressioni competitive ed agli impegni internazionali, porta ad individuare sette sfide principali:
 - 3.1 Cambiamenti climatici e energia pulita;
 - 3.2 Trasporti sostenibili;
 - 3.3 Consumo e Produzione sostenibili;
 - 3.4 Conservazione e gestione delle risorse naturali;
 - 3.5 Salute pubblica;
 - 3.6 Inclusione sociale, demografia e migrazione;
 - 3.7 Povertà mondiale e sfide dello sviluppo.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.32 2007 Libro Verde sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale e ad altri fini connessi COM(2007) 140

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.33 2007: Spirito di Siviglia

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

1.34 2007 Libro Verde della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

2 Report Istituzionali

2.1 1987 Rapporto Brundtland

Gro Harlem Brundtland, Presidente della Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo, presenta, su incarico delle Nazioni Unite, il proprio rapporto e formula una efficace definizione di sviluppo sostenibile, cioè:

"lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri"

Nel rapporto si legge inoltre:

I parte: preoccupazioni comuni

"La sostenibilità richiede una considerazione dei bisogni e del benessere umani tale da comprendere variabili non economiche come l'istruzione e la salute, valide di per sé, l'acqua e l'aria pulite e la protezione delle bellezze naturali..."

II parte: sfide collettive

"... Nella pianificazione e nei processi decisionali di governi e industrie devono essere inserite considerazioni relative a risorse e ambiente, in modo da permettere una continua riduzione della parte che energie e risorse hanno nella crescita, incrementando l'efficienza nell'uso delle seconde, incoraggiandone la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti ..."

III parte: sforzi comuni

"... La protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile devono diventare parte integrante dei mandati di tutti gli enti governativi, organizzazioni internazionali e grandi istituzioni del settore privato; a essi va attribuita la responsabilità di garantire che le loro politiche, programmi e bilanci favoriscano e sostengano attività economicamente ed ecologicamente accettabili a breve e a lungo termine ..."

2.2 2005 Millennium Ecosystem Assessment

Il "Millennium ecosystem assessment" è stato realizzato, tra il 2001 ed il 2005, con l'obiettivo di comprendere la situazione degli ecosistemi del pianeta, le conseguenze dei cambiamenti verificatisi in essi rispetto al loro contributo per il benessere dell'umanità e per stabilire le basi scientifiche delle azioni necessarie a rafforzare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi. E' stato avviato nel 2000, con una prima analisi definita PAGE (Pilot Analysis of Global Ecosystems) e con quanto scritto dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, nel documento del Millennio "We the Peoples: The Role of the United Nations in the 21st Century" (predisposto per il Summit ONU del Millennio del settembre 2000 che ha condotto all'individuazione dei Millennium Development Goals sottoscritti dai governi di tutto il mondo). Il rapporto è stato coordinato da un segretariato internazionale, supportato dalle quattro convenzioni internazionali sulla diversità biologica, sulla desertificazione, sulle zone umide (Ramsar) e sulle specie migratrici, nonché da quattro organizzazioni tecniche del sistema delle Nazioni Unite, (e cioè dal Programma Ambiente (UNEP) che ha svolto il ruolo di coordinamento, dal Programma per lo Sviluppo (UNDP), dalla FAO e l'UNESCO) e da numerose organizzazioni ed istituzioni scientifiche, come l'International Council for Science (ICSU).

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=3>

2.3 2007 Rapporto sui Cambiamenti Climatici – IPCC

The Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è stato istituito da WMO (World Meteorological Organization) e UNEP (United Nations Environment Programme) per valutare le informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche relative alla comprensione del cambiamento del clima, ai relativi potenziali effetti e alle possibili opzioni per l'adattamento e la mitigazione. Recentemente è stato pubblicato il quarto rapporto sui cambiamenti climatici del 2007, che fornisce un quadro completo ed aggiornato di conoscenze sui cambiamenti climatici

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=3>

2.4 2006 – Studio Peseta – Institute of Environment and Sustainability, Commissione Europea

L'obiettivo del progetto PESETA, Coordinato dal "JRC/IPTS"³, vede la partecipazione di molti istituti di ricerca, tra i quali JRC/IES⁴, ICIS-Maastricht University⁵, AEA Technology, Metroeconomica, FEDEA⁶, Università di Southampton, Fondazione Eni Enrico Mattei⁷ ed Università Politecnica di Madrid.

è quello di effettuare una valutazione multi-settoriale degli effetti del cambiamento climatico in Europa per i periodi 2011-2040 e 2071-2100. In particolare, lo studio propone una valutazione monetaria degli impatti dei cambiamenti climatici in Europa e sottolinea i potenziali costi dell'inazione.

Naturalmente, valutare il costo dell'inerzia in un orizzonte di tempo molto lungo rappresenta una questione estremamente complessa per l'incompletezza delle informazioni sui dati scientifici, determinata da molte tipologie di incertezze (sul clima futuro, sul cambiamento demografico, sullo sviluppo economico e sul cambiamento tecnologico). In sede di elaborazione dei risultati, queste limitazioni dovranno essere tenute in conto.

La valutazione settoriale effettuata nello studio si focalizza sui sistemi litoranei, sulla domanda energetica, sulla salute umana, sull'agricoltura, sul turismo e sul rischio di inondazioni. Naturalmente, i risultati di queste valutazioni dipendono dallo scenario considerato; in questo studio si impiegano scenari climatici comuni e due scenari socioeconomici costanti; in particolare, sono stati considerati gli scenari A2 e B2 della relazione speciale IPCC sugli scenari di emissione (SRES).

Restano esclusi dall'analisi gli effetti su alcuni settori economici, come quelli sulla silvicoltura e sui settori non economici, quali gli ecosistemi. Neppure gli effetti degli eventi climatici estremi (ad esempio le onde termiche) sono considerati nello studio, benché siano cruciali in alcuni settori.

Il progetto PESETA completo non è ancora attualmente disponibile; l'intera pubblicazione dello studio è prevista per la fine del 2007. Tuttavia alcuni importanti risultati preliminari sono stati già pubblicati: (a) all'interno della Comunicazione della Commissione europea "Limitazione del cambiamento climatico globale entro i 2 °C."; (b) all'interno del Libro Verde sull'adattamento al cambiamento climatico in Europa; (c) lo studio settoriale "PESETA-Rischio inondazioni in Europa con il cambiamento climatico". Questa analisi è stata effettuata combinando gli scenari climatici

³ L'Institute for Prospective Technological Studies (IPTS) è uno dei sette istituti scientifici dell'*European Commission's Joint Research Centre* (JRC).

⁴ *Institute for Environment and Sustainability*

⁵ *International Centre for Integrated assessment and Sustainable development*

⁶ Federazione spagnola di studi di economia applicata

⁷ Fondazione Eni Enrico Mattei

regionali ad alta risoluzione con un modello idrologico, al fine di ottenere le valutazioni monetarie dei danni e informazioni sull'uso del territorio. I risultati dello studio sono presentati per i bacini superiori della Mosa e del Danubio.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=3>

2.5 2007 - Relazione su Tematiche relative ai cambiamenti climatici - VIII Commissione Camera Deputati

Al fine di rendere lo sviluppo più sostenibile sono necessari investimenti mirati nei settori produttivi, nel settore energetico, per la difesa delle zone costiere e della biodiversità. È opportuno, inoltre, che si definisca una politica fiscale (agevolazioni tributarie, incentivi/disincentivi e semplificazioni burocratiche) per indirizzare tali investimenti verso la giusta direzione.

I dieci ambiti di intervento attraverso i quali, secondo l'**VIII Commissione Ambiente**, il Governo dovrebbe realizzare i suddetti obiettivi, sono:

- *Risparmio ed efficienza energetica*
- *Riduzione dei consumi in edilizia*
- *Incremento della quota di fonti rinnovabili*
- *Rendere più sicure e più efficienti le centrali elettriche*
- *Infrastrutture*
- *Maggiore efficienza nei trasporti*
- *Combustibili "naturali"*
- *Agricoltura*
- *Nuove tecnologie, ricerca, cultura ed educazione*
- *Politica internazionale*
- *Adattamento*

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=3>

2.6 2005 - Toscana 2020 – Una regione verso il futuro: IRPET

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=3>

2.7 2004 Segnali climatici – Il cambiamento climatico dagli scenari globali alle strategie locali: Regione Toscana

Link: <http://www.rete.toscana.it/sett/pta>

2.8 2006 - Segnali ambientali in Toscana 2006 – Indicatori ambientali e quadri conoscitivi per la formazione del Piano Regionale di Azione Ambientale

Link: <http://www.rete.toscana.it/sett/pta>

2.9 2004 – Impronta ecologica/ Ecological footprint: calcolo dell'impronta ecologica della Regione Toscana

Link: <http://www.rete.toscana.it/sett/pta>

3 Studi e Ricerche

3.1 2006 Rapporto Stern

Sir Nicholas Stern, ex economista della Banca Mondiale e attualmente Head of the Government Economic Service and Adviser to the Government on the economics of climate change and development, ha presentato al Primo Ministro ed al cancelliere della Ministero delle Finanze inglese un esteso rapporto sull'economia legata ai cambiamenti climatici. A livello mondiale, tale rapporto è noto come "rapporto Stern".

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=4>

3.2 2005 Rapporto Hirsh

Lo studio coordinato da Hirsch "Picco Mondiale di Produzione di Petrolio: Impatti, Mitigazione e Analisi del Rischio" dopo avere descritto le principali tipologie di petrolio e di serbatoi esistenti nel mondo, mette in evidenza le stime sulla data di raggiungimento del picco del petrolio, ottenute da vari studi presenti in letteratura.

Link: <http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=4>

4 Siti web sullo sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici

4.1 Sviluppo sostenibile

<http://www.unimondo.org/>

Un sito completamente italiano (nodo italiano della rete internazionale OneWorld) sui temi dello sviluppo umano sostenibile, della pace, dei diritti e dell'interculturalità.

<http://www.minambiente.it/SVS/index.htm>

E' il sito della **Divisione Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente**. All'interno qualche informazione istituzionale e pochi link

<http://www.un.org/esa/sustdev/>

Sito di grande importanza delle **Nazioni Unite Sviluppo Sostenibile** per conoscere tutti gli aspetti della sostenibilità, le politiche, gli accordi, gli strumenti. Al suo interno va consultato anche l'indirizzo della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile:

<http://www.un.org/esa/sustdev/csd.htm>

<http://www.oecd.org/env/>

E' l'indispensabile sito dell'**OCSE (OECD) Direttorato Ambiente**, all'interno del quale si trovano notizie, eventi, programmi di lavoro, documenti

<http://europa.eu.int/comm/environment/eussd/>

E' il sito dell'**Unione Europea** nel quale vengono definite le azioni e le strategie per lo sviluppo sostenibile. Importante non per le informazioni quanto per la loro istituzionalità

<http://sdgateway.net/>

Il migliore sito/portale sullo sviluppo sostenibile, promosso da importanti organizzazioni quali l'**EarthCouncil**, il **DA indiano**, il **SEI svedese**, l'**IISD canadese**, dal quale sono scaricabili una impressionante quantità di informazioni (circa 1300 documenti nella sezione Topics)

<http://www.environmentalsustainability.info/>

Portale completo su tutti i temi legati allo sviluppo sostenibile. Ha numerosi link e possibilità di ricerca ben definite

<http://www.class.csupomona.edu/earth.html>

Sito del "**Sustainable Earth Exchange: Link Information for Educators**", che rappresenta un importante patrimonio di risorse su internet sul tema della sostenibilità. E' riparto per temi: Agricoltura, Aria, Città e comunità, Sviluppo, Economia, Energia, Pesca, Foreste, Minerali, Popolazione, Specie, Sostenibilità, Tecnologie, Trasporti, Rifiuti, Acqua, Zone Umide, Montagna. Ognuno di questi è ripartito in: bibliografie, dati e mappe, educazione e ricerca, governi, ONG e documenti.

<http://www.wupperinst.org/Sites/home1.htm>

Si tratta del sito del **Wuppertal Institute**, attualmente diretto da Peter Hennicke. Le attività dell'istituto prevedono la suddivisione in tre gruppi di lavoro scientifici (nuovi modelli di benessere, eco – efficienza, sistemi di analisi) e quattro divisioni scientifiche (scientifiche (politiche per il clima, flussi di materia e cambiamenti strutturali, energia). L'analisi dei flussi materiali, la gestione delle

risorse naturali, la contabilità ambientale e lo sviluppo di indicatori di sostenibilità sono tra le principali attività della divisione Division Material Flows and Structural Change.

<http://www.unu.edu/esd.html>

L'**Università delle Nazioni Unite – Programma per lo Sviluppo Sostenibile**. Sito ricco di informazioni sui cambiamenti sociali richiesti dallo sviluppo sostenibile

<http://www.sd-eudb.net/index-gb.htm>

Enorme banca dati sullo sviluppo sostenibile. Completa sul piano informativo, è un luogo utile dove cercare e trovare le informazioni necessarie

<http://www.sustdev.org/>

Si tratta di un sito che dispone di un buon contenuto informativo sui temi dell'Agenda 21, con molte news e approfondimenti su questioni relative all'industria, all'energia e al cambiamento climatico

http://www.cybercable.tm.fr/~jarmah/public_html/presC3ED.htm

Sito del **C3ED dell'Università di Versailles-St Quentin en Yvelines (Centre d'Economie et d'Ethique pour l'Environnement et le Développement)** che presenta alcuni documenti negli assi di ricerca

<http://www.c3ed.uvsq.fr/c3ed/redd.html>

E' il sito della **Rete Europea per lo Sviluppo Sostenibile**, un organismo francese creato, a supporto della decisione per la sostenibilità, creato dal C3ED dell'Università di Versailles-St Quentin en Yvelines e dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio.

<http://www.seri.at/engstart.htm>

Il **Sustainable Europe Research Institute (SERI)**, creato nel 1999, è un "serbatoio di idee" che indaga sulle opzioni per lo sviluppo sostenibile in Europa. Ne fanno parte sia l'importante istituto di ricerca Wuppertal Institute sia gli Amici della Terra Friends of the Earth's. Un importante settore d'indagine è costituito dal concetto di Spazio Ambientale

http://www.cybercable.tm.fr/~jarmah/public_html/index.htm

Si tratta del sito web di insegnamento pubblico sullo sviluppo sostenibile e sullo sviluppo locale del **Centro C3ED di Versailles**

<http://web.mit.edu/gssd/consortium/>

Altro sito completo, a supporto delle decisioni politiche, del **Global System for Sustainable Development**

<http://www.worldwatch.org/>

E' il sito dell'istituto fondato da **Lester Brown (Worldwatch Institute)** che rimane una delle organizzazioni non governative, punto di riferimento per le azioni e gli strumenti a sostegno dello sviluppo sostenibile. Redige i rapporti annuali State of the World e Vital Signs

<http://www.sdpi.org/>

Sito di un organizzazione non governativa (**Sustainable Development Policy Institute**) che aiuta ad inserire le questioni relative alla sostenibilità nel processo decisionale.

<http://www.wbcasd.org/>

Sito del **World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)**, una coalizione di 150 imprese internazionali, che fornisce informazioni su impresa e sviluppo sostenibile.

<http://iisd1.iisd.ca/>

Sito del centro canadese **International Institute for Sustainable Development** un'importante organizzazione non governativa. Il sito vale soprattutto per la sua sezione su attività economica e sviluppo sostenibile e per l'elencazione dei principi della sostenibilità:

<http://www.ncsdnetwork.org/>

Sito dell'**UN Commission on Sustainable Development (UNCSD)** nato in seguito al Vertice sulla Terra di Rio del 1992 per implementare e monitorare l'applicazione degli accordi di Rio. Vede come partner IISD, IICA, ICLEI, UNDP e UNEP e contiene una vasta mole d'informazione sul grado di applicazione degli accordi su scala locale (dei paesi sottoscrittori) e globale

<http://www.wri.org/>

Sito sempre aggiornato di un importante istituto americano, il **World Resource Institute**, con molte informazioni e la possibilità di richiedere pubblicazioni (a pagamento). Dello stesso istituto è importante il sito collegato, colmo di informazioni: <http://earthtrends.wri.org/>

<http://www.susdev.gov.mb.ca/mrtsd/mrtee.html>

Un buon sito canadese (della **Tavola Rotonda di Manitoba sullo Sviluppo Sostenibile**) con molte informazioni

<http://www.iucn.org/>

Il sito del **World Conservation Union**, altro istituto importante per lo sviluppo sostenibile

<http://www.sustainability.com/>

Un buon sito di una società inglese sullo sviluppo sostenibile. Dispone di documenti interessanti e altamente selezionate. E' un sito piccolo ma intelligente

<http://www.sdnpc.delhi.nic.in/>

Sito sviluppato dall'**Environmental Information System (ENVIS)**, con il sostegno del programma delle Nazioni Unite (Sustainable Development Networking Programme dell'UNDP e dell'IDRC), è un portale per lo sviluppo sostenibile delle autorità pubbliche dell'India

<http://www.sustainable.doe.gov/>

Si tratta del sito, anche questo con un grande repertorio informativo (soprattutto nel database), del progetto statunitense del Dipartimento di Energia

<http://dieoff.org/index.html>

E' un sito gestito da **Jay Hanson dell'Università del Colorado** dal quale è possibile scaricare centinaia di documenti sui principali temi della sostenibilità

<http://www.bsr.org>

E' un sito (**Business for Social Responsibility**) sullo sviluppo sostenibile per le imprese, che vede come partner molte grandi imprese multinazionali alcune delle quali contestate sul piano ambientale (Coca Cola, Nike, Mc Donald, Texaco, Chiquita, Shell). Interessanti i documenti nella parte Resources - Issue

<http://www.docm.mmu.ac.uk/aric/esd/>

Bellissimo sito, per giovani e bambini, che aiuta a comprendere i tematismi dello sviluppo sostenibile. E' realizzato dal programma inglese Atmosphere, Climate & Environment (ACE) nel Dipartimento DEFRA.

<http://www.quipo.it/ecologiapolitica/>

E' il sito della rivista **Ecologia politica**, che si occupa di ambiente, natura e sviluppo, con grande attenzione verso i movimenti sociali e le tematiche legate alla povertà, ai diritti ed alla sicurezza. Il tutto in chiave di iniziativa politica. E' diretta da Giovanna Ricoveri e vi collabora Giorgio Nebbia.

<http://www.feem.it/qnee/index.html>

E' il sito del **Global network of environmental economists**, che fa riferimento alla Fondazione Mattei. Forse la parte più importante è quella relativa ai contributi teorici che sono disponibili e scaricabili dal sito.

<http://www.ecoeco.org/>

Rappresenta il sito della **Società Internazionale per l'Economia Ecologica (ISEE)**, che ha come suo obiettivo quello di facilitare il dialogo tra economia ed ecologia, integrando i concetti di limite, esternalità ambientale, capacità di carico, equità generazionale nelle politiche economiche. Pubblica anche la rivista Ecological Economics.

<http://www.euroecolecon.org/>

L'ESEE è la **Società Europea della Società Internazionale per l'Economia Ecologica (ISEE)**

http://www.ecoeco.org/links/courses/linx_courses.htm

Sono due siti dell'ESEE e dell'ISEE che riportano i collegamenti delle principali università europee dove si svolgono i corsi di economia ecologica

<http://www.c3ed.uvsq.fr/c3ed/>

E' il sito del **Centro di Economia ed Etica per l'Ambiente e lo Sviluppo** (Centre d'Economie et d'Ethique pour l'Environnement et le Développement, C3ED) creato nel 1995 dall'Università di Versailles-St Quentin en Yvelines. Il Centro, nato dalla fusione tra il C3E de l'Université de Paris I, che era diretto da René Passet e un centro specializzato in economia dello sviluppo, l'ORINTE.

<http://csf.colorado.edu/mail/ecol-econ/>

E' il sito del centro "**Communications for a sustainable future**", diretto da Don Roper, e dispone di un enorme archivio di discussione sull'economia ecologica.

<http://www.iepe.org/>

L'**Istituto di Ecologia Politica** è un'organizzazione non governativa dell'America Latina (del Cile) che indaga sui temi dell'ecologia politica (impronta ecologica, moneta sociale, agenda 21, società sostenibile). Vedere l'area tematica "Economia Ecologica".

<http://www.evri.ec.gc.ca/>

E' un sito, la cui banca dati relativa agli studi di valutazione economica dell'ambiente è a pagamento (ed anche caro), curato dall'**Environmental Valuation Reference Inventory**, creato dal Ministero dell'Ambiente del Canada.

<http://www.feem.it/qnee/>

Sito della **Fondazione Mattei** e del **Global Network of environmental economists**, una delle più importanti organizzazioni di economisti ambientali. Molto interessante la sezione della Libreria dove è possibile trovare: working papers, libraries sul net, data, software, tesi

<http://www.econ.duke.edu/~kerrys/>

Sito del **Centre for Environmental and Resource Economy**, diretto da Kerry Smith della Duke University.

<http://www.sustainableeconomy.org/>

Sito del **Center for a Sustainable Economy**, nel quale è possibile trovare molte informazioni relative alla tassazione ambientale e ai suoi effetti.

<http://yosemite.epa.gov/ee/epa/eed.nsf/pages/homepage?Opendocument>

Sito del centro americano **National Center for Environmental Economics (NCEE)**, il cui obiettivo è rendere operativi gli strumenti ideati dell'EPA e realizzare gli obiettivi dell'economia ambientale, analizzando le nuove emergenze naturali e fornendo al decisore pubblico le informazioni necessarie per intervenire "a monte"

<http://www.schumachersociety.org/>

Si tratta di una organizzazione educativa e formativa i cui membri si richiamano all'esperienza e alle teorie di Ernst Schumacher, l'autore di "Piccolo è bello". Interessante è anche la sezione relativa alle pubblicazioni

<http://www.eco.uni-heidelberg.de/english.html>

Sito dell' **Interdisciplinary Institute for Environmental Economics dell'Università di Heidelberg**, diretto da Faber, uno dei più importanti studiosi della disciplina di frontiera tra economia, ecologia e termodinamica conosciuta come "economia ecologica"

<http://csf.colorado.edu/sustainable-economics/Incorporating/Incorporating.html>

Sito che riporta alcuni importanti lavori nel campo dell'economia ecologica: quelli di Daly, di Costanza e tutta la letteratura relativa al PIL verde. Vi sono inoltre alcuni link con il WRI, il Wuppertal e RFF .

<http://www.iddri.org/>

Sito dell'Istituto per lo sviluppo durevole e le relazioni internazionali di Parigi (**Istituto du Developpement Durable et des Relations Internazionale**) .

<http://www.nobel-cause.de/>

Sito che si occupa della diffusione globale della sostenibilità al quale partecipano molti premi Nobel. Diffonde inoltre la cultura della interdisciplinarietà e della scienza Post-normale.

<http://www.educazionesostenibile.it/portale/>

Portale sull'educazione alla sostenibilità. Fornisce informazioni sugli eventi e sui principali documenti prodotti da varie organizzazioni.

4.2 Cambiamenti climatici

<http://www.ipcc.ch/>

Sito dell'**International Panel Climate Change** creato dal **WMO** (World Meteorological Organization) e dall'**UNEP** per l'analisi del cambiamento climatico negli aspetti scientifici e socio economici

<http://www.un.org/climatechange/>

Sito dell'**ONU** dedicato alle problematiche che i cambiamenti climatici generano nel mondo.

<http://unfccc.int/2860.php>

Sito del **United Nations Framework Convention on Climate Change**

<http://inweb18.worldbank.org/ESSD/envext.nsf/46ByDocName/>

Sito della banca Mondiale dedicato ai cambiamenti climatici

<http://www.cckn.net/>

Sito del **Climate Change Knowledge Network**, punto di incontro di istituzioni e centri di ricerca dei paesi sviluppati e in via di sviluppo

http://www.oecd.org/topic/0,3373,en_2649_34359_1_1_1_1_37465,00.html

Sito dell'**Organization for Economic, Co-operation and Development**, dedicato ai cambiamenti climatici con particolare attenzione ai determinanti quali il sistema energetico e quello dei trasporti

http://ec.europa.eu/environment/climat/eccp_impacts.htm

Sito della **Commissione Europea** sul Programma comunitario sul cambiamento climatico

<http://www.eea.europa.eu/themes/climate>

Sito dell'**Agenzia Europea per l'Ambiente** dove si possono trovare informazioni e simulazioni sugli effetti dei cambiamenti climatici

<http://peseta.jrc.es/>

Sito dedicato al progetto **PESETA** (Projection of Economic impacts of climate change in Sectors of the European Union based on bottom-up Analysis) il cui obiettivo è quello di fare un'analisi multisettoriale sugli impatti del cambiamento climatico in Europa dal 2011-2040 e dal 2071-2100 come orizzonti temporali.

<http://www.fao.org/forestry/site/climatechange/en/>

Sito della **FAO** dedicato alle potenzialità della forestazione come strumento per la lotta ai cambiamenti climatici

http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=956&sid=5e395a1f819d3916dd2cc32271e330f0

Sezione del sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare dedicata al cambiamento climatico e alle principali normative per contrastarlo

[http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Temi/Protezione dell'atmosfera a livello globale/Cambiamenti climatici/](http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Temi/Protezione%20dell'atmosfera%20a%20livello%20globale/Cambiamenti%20climatici/)

Sito dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio che oltre a fornire informazioni utili sui cambiamenti climatici affronta anche la tematica dell'emission trading

<http://www.maweb.org/en/index.aspx>

Sito del **Millennium Ecosystem Service**, network di istituti di ricerca che dal 2001 studiano gli effetti dello sviluppo umano sugli ecosistemi.

http://www.hm-treasury.gov.uk/independent_reviews/stern_review_economics_climate_change/sternreview_index.cfm

Sito della **Stern Review** sulla quale è stato pubblicato il c.d. **Rapporto Stern** che stima i costi sul PIL dei Cambiamenti climatici

<http://www.conferenzacambiamenticlimatici2007.it/site/it-IT/>

Sito dedicato alla **Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici** voluta dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare al fine di far nascere e sostenere una politica efficace e condivisa dai cittadini, dalle pubbliche amministrazioni, dal mondo del lavoro, dalle aziende, dall'ambiente della scienza e della ricerca. L'obiettivo principale è prevenire i danni del cambiamento climatico nel nostro Paese

<http://www.cmcc.it:8080/web/public/home>

Sito del **Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)**, struttura di ricerca scientifica che si prefigge di approfondire le conoscenze nel campo della variabilità climatica, le sue cause e le sue conseguenze, attraverso lo sviluppo di simulazioni numeriche con modelli globali del Sistema Terra e con modelli regionali.

5 Bibliografia

- AA.VV. **Il management della competenze nelle imprese europee**, Franco Angeli, Milano 2002.
- AA.VV. **Competenze, trasparenza, mobilità. Regione Toscana**, ISRI, Roma, 2005.
- AA.VV. **Donne in formazione. Progetto Hinnova.**, ENAIP, Ministero del lavoro, Editoriale Aesse, Roma 1999.
- AA.VV. **Il divenire donna al lavoro. Progetto Hinnova.**, ENAIP, Ministero del lavoro, Editoriale Aesse, Roma 1999.
- Alberici A., **Imparare sempre nella società delle conoscenze**, Bruno Mondadori, Milano 2002.
- Amietta P. L., **I luoghi dell'apprendimento: metodi, strumenti e casi di eccellenza delle nuove formazioni**, Franco Angeli, Milano 2000.
- Augè M., **Rovine e memorie, il senso del tempo**. Bollati Boringhieri, Torino 2004
- Authier M., Lévy P., **Gli alberi di conoscenze. Educazione e gestione dinamica delle competenze**, Feltrinelli, Milano 2000.
- Ball, Philip - **H2O Una biografia dell'acqua**, Rizzoli, Milano, 2000
- Bartolomeo, Matteo – Malaman, Roberto- Pavan, Marcella – Sammarco, Giuseppe-**Il bilancio ambientale d'impresa**, Pirola, Milano, 1995
- Bettini, Virginio-**Elementi di ecologia urbana**, Einaudi, Torino 1996
- Bologna, Gianfranco - **Italia capace di futuro**, EMI, Bologna, 2000
- Bresso, Mercedes- **Pensiero economico e ambiente**
- Cohen, Joel E.- **Quante persone possono vivere sulla terra ?**, Il Mulino, Bologna, 1998
- Eurostat- **SERIEE**, Eurostat, Bruxelles, 1994
- Faucheaux, Sylvie – O'Connor, Martin – van der Straaten, Jan- **Sustainable Development: concepts, Rationilities and Strategies**, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht, 1998
- Faucheaux, Sylvie – O'Connor, Martin- **Valuation for Sustainable Development**, Edward Elgar , Cheltenham, 1998
- Illich, Ivan- **La convivialità**, Red Edizioni, Como, 1993
- Janovy Jr, John- **Ecologia essenziale**, Edizioni Ambiente, Milano, 2000
- Perrings, Charles - **Economia e ambiente** , Etas, Milano, 1992
- Ruth, Matthias- **Integrating Economics, Ecology and Thermodynamics**, Kluwer, Dordrecht
- Sen, Amartya- **Etica ed economia**, Laterza, Bari, 1988
- Therivel, Riki- **Strategic Environmental Assessment** , Earthscan, London, 1992
- Tiezzi, Enzo – Marchettini, Nadia-**Oltre l'illuminismo** Cuen, Napoli, 1996
- Tinbergen, Ian - **Progetto Rio per la rifondazione dell'ordine internazionale. Terzo rapporto al Club di Roma**, Mondadori, Milano, 1977
- Vivien, Franck-Dominique- **Economie et ecologie**, La decouverte, Paris, 1994
- Ader- **L'energia al futuro**, Franco Serantini, Pisa, 2000
- Adorisio, Ilio- **Lezioni in stesura provvisoria**, Franco Angeli, Milano, 1993
- Alier-Martinez, Juan- **Economia ecologica**, Garzanti, Milano , 1991
- Amici della Terra- **Verso un Europa sostenibile**, Maggioli, Rimini , 1995
- ANPA, Ceradi LUISS- **Approcci teorici ed applicazione di metodologie di contabilità nazionale ambientale**, La sapienza, Roma, 2002
- Arca: **Gli indicatori della sostenibilità**, Universitatis Senarum, Siena, 2001
- Archibugi, Franco- **La città ecologica**, Bollati Boringhieri, Torino, 2002
- Ayres, Robert U. – Button, Kenneth – Nijkamp, Peter- **Global Aspects of the Environment. Volume I**, Edward Elgar, Cheltenham, 1999
- Ayres, Robert U. – Button, Kenneth – Nijkamp, Peter- **Global Aspects of the Environment. Volume II**, Edward Elgar, Cheltenham, 1999
- Ayres, Robert U. – Weaver, Paul M. - **Eco-restructuring**, United Nations University Press, New York, 1998
- Ayres, Robert U.- **Turning Point**, Earthscan, Oxford, 1998
- Bartolomeo, Matteo- **La contabilità ambientale d'impresa**, Il Mulino, Bologna, 1997
- Bateson, Gregory – Bateson, Mary Catherine- **Dove gli angeli esitano**, Adelphi, Milano, 1989
- Bateson, Gregory- **Mente e natura**, Adelphi, Milano, 1984
- Bateson, Gregory- **Verso un'ecologia della mente**, Adelphi, Milano, 1977
- Bateson, Gregory-**Una sacra unità**, Adelphi, Milano, 1997
- Baumol, William J. – Oates, Wallace E.- **Principles of Environmental Economics**, Cambridge University Press, Cambridge, 1975
- Beccastrini S., Cerrai S., **Creare legami. Guida per educare alla sostenibilità**, Regione Toscana, IRPET, ARPAT , Firenze 2005.
- Beck, Ulrich- **La società del rischio**, Cacucci, Roma, 2000. 380

Bertalanffy, Ludwig von- **Theorie generale des systemes**, Dunod, Paris, 1993

Bettini, Virginio – Canter, Larry W. – Ortolano, Leonard- **Ecologia dell’impatto ambientale**, Utet, Torino, 2000

Bettini, Virginio – Falqui, Enrico – Alberti, Marina- **Bilancio di impatto ambientale**, Clup, Milano, 1984

Bevilacqua, Piero-**Demetra e clio**, Donzelli, Roma, 2001

Bevilacqua, Piero-**Tra natura e storia**, Donzelli, Roma, 1996

Bonaiuti, Mauro- **La teoria bioeconomia**, Carocci, Roma, 2001

Bombelli M.C., **La Passione e la fatica . Gli ostacoli organizzativi e interiori alla carriera al femminile**, Baldini Castoldi Dalai, Milano 2004

Boulding, Kenneth E. - **The Economics of the Coming Spaceship Earth, 1966** , in: **Ayres, Robert U. – Button, Kenneth – Nijkamp, Peter Global Aspects of the Environment. Volume II**, Edward Elgar, Cheltenham, 1999

Bresso, Mercedes - **Per un’economia ecologica**, La Nuova Italia, Torino, 1993

Bresso, Mercedes- **Economia ecologica**, Jaca Book, Milano , 1997

Bullini, Luciano – Pignatti, Sandro – Virzo de Santo, Amalia - **Ecologia generale**, Utet, Torino, 1998

Butera, Federico M.- **Energia e tecnologia fra uomo e ambiente**, Città Studi, Milano, 1992

Cannata, Pietro Giuliano- **Governo dei bacini idrografici**, Etas, Milano, 1994

Capra, Fritjof- **Il punto di svolta**, Feltrinelli, Milano, 1984

Capra, Fritjof- **La scienza della vita**, Rizzoli, Milano, 2002

Capra, Fritjof-**La rete della vita**, Sansoni, Milano, 1997

Carson, Rachel - **Primavera silenziosa**, Feltrinelli, Milano, 1999.

Caselli, Giovanni - **Primo atlante illustrato di ecologia**, Mondadori, Milano, 1994

Catamaro M.G, Conti P - **Donne e leadership**. Rubettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2003.

Cayley, David -**Conversazioni con Ivan Illich**, Eleuthera, 1994.

Ceruti, Mauro – Laszlo, Ervin-**Physis : abitare la terra**, Feltrinelli, Milano, 1988

Cicerchia, Annalisa- **Pianificazione strategica e ambiente**, Franco Angeli, Milano, 2000

Cini, Marcello-**Un paradiso perduto**, Feltrinelli, Milano, 1994

Commoner, Barry - **Far pace col pianeta**, Garzanti, Milano, 1990

Commoner, Barry- **Il cerchio da chiudere**, Garzanti, Milano, 1986

Commoner, Barry- **La politica dell’energia**, Garzanti, Roma, 1980

Conti, Laura-**Questo pianeta**, Editori Riuniti, Roma, 1987

Coop Ariet- **La valutazione di impatto ambientale**, Gangemi, Roma, 1987

Correggia, Marinella- **Manuale pratico di ecologia quotidiana**, Mondadori, Milano, 2000

Costa, Paola – Nebbia, Giorgio – Ruzzenenti, Marino- **A come ambiente**, La Nuova Italia, 1998

Costanza, Robert – Cumberland, John – Daly, Herman – Goodland, Robert – Norgard, Richard- **An Introduction to Ecological Economics**, CRC Press, New York

Costanza, Robert et al.- **The Value of the World’s Ecosystem Services and Natural Capital**», 1997, in: **Ayres, Robert U. – Button, Kenneth – Nijkamp, Peter Global Aspects of the Environment. Volume I**, Edward Elgar, Cheltenham, 1999

Daly, Herman E. – Cobb jr., John-**Un’economia per il bene comune**, Red Edizioni, Como, 1994

Daly, Herman E. - **Steady-state economics**, Earthscan, London, 1992

Daly, Herman E.- **On Economics as a Life Science » 1968** , in: **Ayres, Robert U. – Button, Kenneth – Nijkamp, Peter Global Aspects of the Environment. Volume II**, Edward Elgar, Cheltenham, 1999

Daly, Herman. E- **Oltre la crescita**, Edizioni di Comunità, Milano, 2002

Dauncey, Guy – Mazza, Patrick- **Clima tempestoso**, Franco Muzzio, Roma, 2003

De Jouvenel, Bertrand- **Arcadie, essais sur le mieux vivre**, Futuribles, Paris, 1968

De Jouvenel, Bertrand- **La civilisation de puissance**, Fayard, Paris, 1976

De Marchi, Bruna – Pellizzoni, Luigi – Ungaro, Daniele- **Il rischio ambientale**, Il Mulino, Bologna, 2001

De Masi D., **La fantasia e la concretezza. Creatività individuale e di gruppo**, Rizzoli, Milano 2003.

Demetrio D., **Manuale di educazione degli adulti**, Laterza, Roma-Bari 1997

Degli Espinosa, Paolo – Tiezzi, Enzo- **I limiti dell’energia**, Garzanti, Milano, 1987

Deleage, Jean Paul- **Storia dell’ecologia**, CUEN, Bologna 1994

Dragan, Giuseppe C. – Demetrescu, Mihai C.- **Entropia e bioeconomia**, Nagard, Milano, 1996

Duchin, Faye- **Structural Economics**, Island Press, Washington, 1998

Ecmt- **Strategic Environmental Assessment in the Transport Sector**, OECD, Paris, 1998

- Ehrlich, Paul R. – Ehrlich, Anne H.- **Per salvare il pianeta**, Muzzio, Padova, 1982
- Faber, Malte – Niemes, Horst – Stephan, Gunter- **Entropy, Environment and Resource**, Springer-Verlag, Berlin Heidelberg, 1995
- Faucheaux, Sylvie – Gowdy, John – Nicolai, Isabelle- **Sustainability and Firms** Edward Elgar , Cheltenham, 1998
- Faucheaux, Sylvie – Noel, Jean-Francois- **Economie des ressources naturelles et de l'environnement**, Armand Colin, Paris, 1995
- Faucheaux, Sylvie – Pearce, David – Proops, John- **Models of Sustainable Development**, Edward Elgar , Cheltenham, 1998
- Federighi P., **Strategie per la gestione dei processi educativi nel contesto europeo**, Liguori, Napoli 1996.
- Foa V., Ranieri A., **Il tempo del sapere. Domande e risposte sul lavoro che cambia**, Einaudi, Torino 2000.
- Fregolent, Laura – Indovina, Francesco- **Un futuro amico. Sostenibilità ed equità**, Franco Angeli, Milano, 2002
- Fusco-Girard, Luigi – Nijkamp, Peter- **Le valutazioni per lo sviluppo sostenibile della città e del territorio**, Franco Angeli, Milano, 1997
- Gabor, Dennis – Colombo, Umberto - **Oltre l'età dello spreco. Quarto rapporto al Club di Roma**, Mondadori, Milano, 1976.
- Gallino L., **L'impresa irresponsabile**, Einaudi, Torino 2005
- Gamba, Giuseppe – Martgnetti, Giuliano - **Dizionario dell'ambiente**, Isedi Utet, Torino, 1995
- Gandolfi, Alberto- **Formicai, imperi, cervelli**, Bollati Boringhieri, Torino, 1999
- Gardner H., **Cambiare idee, Feltrinelli, Milano 2005.**
- Georgescu-Roegen, Georgescu - **La décroissance**, Sang de la terre, Paris, 1995
- Georgescu-Roegen, Nicholas - **Energia e miti economici**, Bollati Boringhieri, Roma, 1998
- Georgescu-Roegen, Nicholas-**The Entropy Law and the Economic Process**, Harvard University Press, New York, 1971
- Gerelli, Emilio- **Società post-industriale e ambiente**, Laterza, Bari , 1995
- Giarini, Orio – Stahel, Walter R.-**I limiti della certezza**, Etas, Milano, 1993
- Giarini, Orio – Loubergé, Henry - **La delusione tecnologica**, Mondadori, Milano
- Giddens A., **Le conseguenze della modernità**, Il Mulino, Bologna 1996
- Giovanelli, Fausto – Di Bella, Ilaria – Coizet, Roberto- **La natura nel conto**, Editori Ambiente, Milano, 2000
- Giovenale, Fabrizio- **Nipoti miei**, Cuen, Napoli, 1995
- Goleman D., **Lavorare con intelligenza emotiva**, Rizzoli, Milano 1998
- Hanley, Nick – Shogren, Jason F. – White, Ben- **Environmental Economics. In theory and practice**, Mac Millan Press, London, 1997
- Hawken, Paul – Lovins, Amory – Lovins, L. Hunter- **Capitalismo naturale**, Edizioni Ambiente, Milano, 2001
- Hirsch, Fred- **I limiti sociali allo sviluppo**, Bompiani, Milano , 1981
- Hirschman, Albert- **Autosoversione**, Il Mulino, Bologna, 1997
- Hirschman, Albert- **Felicità privata, felicità pubblica**, Il Mulino, Bologna, 1983
- Hirschman, Albert- **Lealtà, defezione, protesta**, Bompiani, Milano, 1982
- Holzappel, Helmut – Traube, Klaus – Ulrich, Otto- **Traffico 2000**, Muzzio, Milano, 1988
- Hussen Ahmed M.- **Principles of Environmental Economics**, Routledge, Lonon, 2000
- Illich I., **Descolarizzare la società**, Mondadori, Milano 1972.
- Immler, Hans- **Economia della natura**, Donzelli, Roma, 1996
- Ingegnoli, Vittorio- **Fondamenti di ecologia del paesaggio**, Città studi, Milano, 1994
- Irigaray L. E **In tutto il mondo siamo sempre in due. Chiavi per una convivenza universale**, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2006.
- ISFOL, **Dalla pratica alla teoria per la formazione: un percorso di ricerca epistemologica**, Franco Angeli, Milano 2001.
- ISFOL, **Le dimensioni metacurricolari dell'agire formativo**, Franco Angeli, Milano, 2002.
- ISFOL, **Apprendimento di competenze strategiche**, Franco Angeli, Milano, 2004.
- Istat- **Contabilità ambientale**, Istat, Roma, 1996
- Istat- **Indicatori e conti ambientali: verso un sistema informativo integrato economico e ambientale**, Istat, Roma, 1999
- Istituto Sviluppo Sostenibile Italia- **Un futuro sostenibile per l'Italia**, Editori Riuniti, Roma
- Jonas, Hans- **Il principio responsabilità**, Einaudi, Torino, 1990
- Kapp, William - **Economia e ambiente**, Otium, Ancona, 1991
- Kapp, William K.- **Les couts sociaux dans l'economie de marché**, Flammarion, Paris, 1976
- Knowles M. S., **La formazione degli adulti come autobiografia. Il percorso di un educatore tra esperienza e idee**, Cortina, Milano 1996.
- Kneese, Allen V. – Ayres, Robert U. – D'Arge, Ralph C.- **Economics and the Environment. A materials Balance Approach**, Resource for the Future, Washington , 1970
- Lanza, Alessandro-**Lo sviluppo sostenibile** Il Mulino, Bologna, 1997

Laszlo, Erwin - **Obiettivi per l'umanità. Quinto rapporto al Club di Roma**, Mondadori, Milano, 1978.

Laureano, Pietro - **Atlante d'acqua**, Bollati Boringhieri, Torino, 2001

Laureano, Pietro - **Giardini di Pietra**, Bollati Boringhieri, Torino, 1993

Laureano, Pietro - **La piramide rovesciata**, Bollati Boringhieri, Torino, 1995

Lee, Norman – George, Clive- **Environmental Assessment in Developing and Transitional Countries**, John Wiley & Sons, New York, 2000

Leontiev, Wassily- **Teorie, modelli e politiche in economia (cap. 6 e cap. 7)**, Etas, Milano, 1980

Leopold, Aldo- **Almanacco di un mondo semplice**, Red Edizioni, Como, 1997

Lewanski Rodolfo - **Governare l'ambiente**, Il Mulino, Bologna, 1997

Litvinoff, Miles- **Il primo atlante di Gaia**, Zanichelli, 1996

Lovelock, James - **Gaia**, Bollati Boringhieri, Torino 1981

Lynch, Kevin-**Deperire. Rifiuti e spreco**, Cuen, Bologna, 1994

Malagoli, Marco – Andretta, Alfonso- **Fare i conti con l'ambiente**, IPSOA, Milano, 2001

Martinez-Alier, Joan – Roca Jusmet, Jordi - **Economia ecologica y politica ambiental**

Massa, Renato – Ingegnoli, Vittorio -**Biodiversità, estinzione e conservazione**, Utet, Torino, 1999

Mayumi, Koza – Gowdy, John- **Bioeconomics and Sustainability**, Edward Elgar, Cheltenham, 1999

Mc Michael, Tony- **Malattie, uomo e ambiente** Edizioni Ambiente, Milano, 2002

Mc Neill, John- **Qualcosa di nuovo sotto il sole**, Einaudi, Torino, 2002

Meadows, Donella H – Meadows, Dennis L. – Randers, Jorgen – Behrens III, William W. - **I limiti dello sviluppo. Primo rapporto al Club di Roma**, Mondadori, Milano, 1972.

Meadows, Donella H. – Meadows, Dennis L. – Randers, Jorgen - **Oltre i limiti dello sviluppo**

Mesarovic, Mihajlo- Pestel, Edward - **Strategie per sopravvivere. Secondo rapporto al Club di Roma**, Mondadori, Milano, 1974.

Mio, Chiara – Giornetti, Andrea- **Bilancio e ambiente**, Egea, Milano, 2002

Mio, Chiara - **Il budget ambientale**, Egea, Milano, 2002

Mishan, E. J-**The Costs of Economic Growth**, Weidenfiel and Nicolson, London, 1967

Montedoro C. (a c. di), **La formazione verso il terzo millennio**, Seam, Roma 2000.

Montedoro C. (a c. di), **Manuale di progettazione integrata per la formazione di qualità**, Isfol, Roma 2000.

Morin, Edgar – Kern, Anne Brigitte- **Terra-Patria**, Raffaello Cortina, Milano, 1994

Morin, Edgar- **Il paradigma perduto**, Feltrinelli, Milano, 1984

Morin, Edgar- **Il pensiero ecologico**, Hopefulmonster, Firenze, 1984

Morin, Edgar- **La natura della natura**, Raffaele Cortina, Milano, 2001

Mortari, Luigina-**Ecologicamente pensando**, Unicopli, Milano, 1976

Mumford, Lewis- **La città nella storia**, Bompiani, Milano, 1967

Mumford, Lewis- **Per una civiltà umana**, Scheiwiller, Milano, 2002

Mumford, Lewis- **Tecnica e cultura**, Il Saggiatore, Milano, 1995

Musu, Ignazio – Siniscalco, Domenico- **Ambiente e contabilità nazionale**, Il Mulino, Bologna, 1993

Musu, Ignazio- **Introduzione all'economia dell'ambiente**, Il Mulino, Bologna, 2000

Nebbia, Giorgio - **Il sogno della merce**, Zephro Liocorno, 1998

Nebbia, Giorgio- **Il problema dell'acqua**, Cacucci, Bari, 1969

Nebbia, Giorgio- **Le merci e i valori**, Jaca Book, Milano, 2002

Nebbia, Giorgio- **Lo sviluppo sostenibile**, Edizioni Cultura della Pace, Fiesole, 1991

Nebbia, Giorgio- **Risorse, merci e ambiente**, Progedit, Bari, 2000

Nobile, Orazio-**Civiltà e sviluppo**, CUEN, Napoli, 1999

Nussbaum, Martha-**Diventare persone**, Il Mulino, Bologna, 2001

O'Connor, Martin – Spash, Clive L. - **Valuation and the Environment**, Isedi, Torino, 1999

Odum, Eugene P. - **Basi di ecologia**, Piccin, Padova, 1988

Odum, Eugene P. - **Ecologia**, Piccin, Padova, 1989

Odum, Howard T.- **Environmental Accounting**, John Wiley & Sons, New York, 1996

Palazzetti, Mario – Pallante, Maurizio- **L'uso razionale dell'energia**, Bollati Boringhieri, Torino

Partidario, Maria Rosario – Clark, Ray- **Perspectives on Strategic Environmental Assessment**, CRC press, Danvers, 2000

Passet, René- **Une economie de rêve**, Calmann-Levy, 1995

Passet, René-: **L'economia e il mondo vivente**, Editori Riuniti, Roma, 1997

Pearce, David – Markandya, Anil – Barbier, Edward- **Progetto per una economia verde**, Il Mulino, Bologna, 1991

Pearce, David – Markandya, Anil – Barbier, Edward- **Un'economia verde per il pianeta**, Il Mulino, Bologna, 1991

Pearce, David W- Turner, Kerry R.- **Economia delle risorse naturali e dell'ambiente**, Il Mulino, Bologna, 1991

Peccei, Aurelio - **Quale futuro?** , Mondadori, Milano, 1974.

Peet, John- **Energy and the Ecological Economics of Sustainability**, Island Press, Washington, 1998

Pellizzoni, Luigi – Osti, Giorgio- **Sociologia dell'ambiente**, Il Mulino, Bologna, 2003

Petrella, Riccardo- **Il manifesto dell'acqua**, Ega, Torino, 2001

Pignatti, Sandro - **Ecologia del paesaggio**, Utet, Torino, 1994

Pignatti, Sandro – Trezza, Bruno- **Assalto al pianeta**, Bollati Boringhieri, Torino, 2000

Pileri, Paolo - **Interpretare l'ambiente**, Alinea, Firenze, 2002

Pillet, Gonzague – Odum, Howard T.- **Energie, écologie, économie**, Georg Editeur, Geneve

Pillet, Gonzague **Economie ecologique**, Georg Editeur, Geneve, 1993

Pinchera, Giancarlo- **Uso e risparmio dell'energia**, Editori Riuniti, Roma, 1981

Pratesi, Fulco- **Storia della natura in Italia**, Editori Riuniti, Roma, 2002

Prigogine, Ilya – Stengers, Isabelle- **La nuova alleanza**, Einaudi, Torino, 1981

Provini, Alfredo – Galassi, Silvana – Marchetti, Roberto - **Ecologia applicata**, Città studi, Torino, 1998

Ragazzoni, Alessandro- **La valutazione multicriteriale nella pianificazione rurale**, Pitagora Editrice, Bologna, 1996

Ranghieri, Federica - **La comunicazione ambientale e l'impresa**, Il Mulino, Bologna, 1998

Rapporto sulla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo - **Il futuro di noi tutti**, Bompiani, Milano, 1988

Ravaioli, Carla - **Il pianeta degli economisti**, Isedi, Torino, 1992

Ravaioli, Carla- **Il pianeta degli economisti**, Isedi, Milano, 2001

Ravaioli, Carla- **Un mondo diverso é necessario**, Editori Riuniti, Roma, 1999

Rawls, John- **Giustizia come equità**, Feltrinelli, Milano, 2002

Rawls, John-**Una teoria della giustizia**, Feltrinelli, Milano, 1982

Reho, Matelda- **Valutazione e decisione per uno sviluppo sostenibile**, Franco Angeli, Milano, 2000

Revelli M., **La grande trasformazione, in Mari G. (a c. di) Libertà, sviluppo, lavoro**, B. Mondadori, Milano 2004.

Ricklefs, Robert E.-**L'economia della natura**, Zanichelli, Bologna, 1999

Rifkin, Jeremy - **Entropia**, Baldini & Castoldi, Roma, 2000

Rifkin J., **La fine del lavoro. Il declino della forza lavoro globale, l'avvento dell'era post-mercato**, Baldini & Castaldi, Milano 1997.

Roy, Bernard – Bouyssou, Denis- **Aide multicritere a la decision: methodes et cas**, Economica, Paris 1993

Rusconi, Antonio- **Acqua**, Editoriale Verde Ambiente, Roma, 1994. 303

Ruzzenenti, Marino- **Un secolo di cloro e ...PCB**, Jaca Book, Milano, 2001

Sachs, Ignacy- **L'ecodeveloppement**, Syros, Paris, 1997

Sachs, Wolfgang - **Ambiente e giustizia sociale** , Editori Riuniti, Roma ,2002

Scandurra, Enzo – Macchi, Silvio- **Ambiente e pianificazione**, Etas, Milano , 1995

Scandurra, Enzo- **L'ambiente dell'uomo**, Etas, Milano , 1995

Schmidheiny, Stephan – Zorraquin, Federico- **Finanziare il cambiamento**, Baldini & Castoldi, Milano, 2000

Schumacher, Ernst F.- **Piccolo é bello**, Mondadori, Milano, 1978

Segre, Anna – Dansero, Egidio- **Politiche per l'ambiente** UTET, Torino, 1996

Sen, Amartya- **Il tenore di vita**, Marsilio, Venezia, 1993

Sen, Amartya- **La diseguaglianza**, Il Mulino, Bologna, 1994

Sen, Amartya- **La ricchezza della ragione**, Il Mulino, Bologna, 2000

Sen, Amartya- **Lo sviluppo é liberta**, Mondadori, Milano, 2000

Sen, Amartya- **Scelta, benessere, equità** Il Mulino, Bologna 1986

Sertorio, Luigi- **Storia dell'abbondanza**, Bollati Boringhieri, Torino, 2002

Shiva, Vandana- **Campi di battaglia**, Edizioni Ambiente, Milano, 2001

Shiva, Vandana- **Il mondo sotto brevetto**, Feltrinelli, Milano, 2002

Shiva, Vandana- **Sopravvivere allo sviluppo**, Isedi, Torino, 1990

Smil, Vaclav- **Energetica generale**, Edagricole, Bologna, 1996

Sori, Ercole-**Il rovescio della produzione**, Il Mulino, Bologna, 1999

Tiezzi, Enzo – Marchettini, Nadia- **Che cos'è lo sviluppo sostenibile?**, Donzelli, Roma, 1999

Tiezzi, Enzo- **Fermare il tempo**, Raffaella Cortina, Milano, 1996

Tiezzi, Enzo- **Il capitombolo di Ulisse**, Feltrinelli, Milano, 1991

Tiezzi, Enzo- **L'equilibrio**, CUEN, Napoli, 1995

Tiezzi, Enzo- **Tempi storici tempi biologici**, Garzanti, Milano, 1984

Trentin B., **Lavoro e non lavoro nel postfordismo**, in G. Mari (a c. di) Libertà, lavoro, sviluppo, B. Mondadori, Milano 2004.

Turner, Kerry R. – Pearce, David W. – Bateman, Ian- **Economia ambientale**, Il mulino, Bologna, 1996

Turri, Eugenio- **Il paesaggio come teatro**, Marsilio, Venezia, 1998

Uno, Kimio – Bartelmus, Peter- **Environmental Accounting in Theory and Practice**, Kluwer, Dordrecht, 1998

Vallely, Bernadette-**1001 modi per salvare il pianeta**, Muzzio, Padova, 1991

Van der Bergh, Jeroen C.J.M.- **Handbook of Environmental and Resource Economics**

Van Dieren, Wouter-**Taking Nature into Account**, Springer-Verlag, New York, 1995

Veblen, Thorstein- **La teoria della classe agiata**, Rizzoli, Milano, 1981

Vernadsky, Vladimir- **La biosfera e la noosfera**, Sellerio, Palermo, 1999

Vernadsky, Vladimir- **La biosfera**, Red edizioni, Como, 1993

Viale, Guido- **Tutti in taxi**, Feltrinelli, Milano, 1996

Viale, Guido- **Un mondo usa e getta**, Feltrinelli, Milano, 1994

Volk, Tyler - **Il corpo di Gaia**, Utet, Torino, 2001

Wackernagel, Mathis – Rees, William E - **L'impronta ecologica**, Editori Ambiente, Milano, 1996

Waddington, Conrad H.- **Strumenti per pensare**, Mondadori, Milano, 1977

Weizsacker, E.U. - Lovins, Amory – Lovins, L. Hunter-**Fattore 4**, Edizioni Ambiente, Milano, 1995.

Wilson, Edward O.- **La diversità della vita**, Rizzoli, Milano, 1993

WorldWatch Institute - State of the World 2006 - **Special Focus: China and India**, 2006

WorldWatch Institute - State of the World 2007- **Our Urban Future, 2007**

Worldwatch Institute, State of the World 2003.**Stato del pianeta e sostenibilità**, Milano, 2003

Worldwatch Institute, State of the World 2004, **Consumi** , 2004

Worldwatch Institute, State of the World 2005, **Sicurezza Globale.**, 2005

Worster, Donald- **Storia delle idee ecologiche**, Il Mulino, Bologna, 1994

Wuppertal Institut- **Il pianeta degli economisti**, Emi, Bologna, 1997

6 Pubblicazioni della Regione

AA.VV. *Competenze, trasparenza, mobilità. Regione Toscana*, ISRI, Roma, 2005.

ARPAT, D. Casini-A. Poggi, *Mappatura acustica dell'agglomerato urbano di Firenze mediante un approccio di tipo statistico*, in Atti del XXXI Convegno Nazionale AIA (Venezia, 5-7 maggio 2004).

Arpat, *Educazione permanente, cittadinanza consapevole, sviluppo sostenibile. Le idee e le proposte di Arpat*, Carmela D'Aiutolo, Sonia Cantoni, Stefano Beccastrini, Arpat, 2003

ARPAT, G. Licitra, A. Poggi, D. Casini, C. Chiari, E. Gottardi, L. Radicati, *Una procedura semplificata per il calcolo degli esposti al rumore*, in Atti della 7a Conferenza Italiana Utenti ESRI (Roma, 21-22 aprile, 2004)

ARPAT, G. Licitra, A. Poggi, O. Cerofolini, E. Alzetta, D. Casini, M. Cerchiai, C. Chiari, E. Gottardi, L. Radicati, Reggiani, *L'inquinamento acustico in Toscana da infrastrutture di trasporto: attività di ARPAT, dalla conoscenza delle criticità al risanamento acustico*, in *Rumore nei trasporti. Atti e documenti della III Giornata di studio sull'acustica ambientale* (Firenze, 26 febbraio, 2004)

ARPAT, *Indici di Qualità dei corsi d'acqua significativi della Toscana (trend 1997-2001)*, Firenze, 2002

ARPAT, *Monitoraggio delle aree geotermiche*, 2003

ARPAT-Poggi-C. Fagotti-D. Casini-O. Cerofolini-R. Lietti, *Estimation of the percentage of population exposed to traffic noise levels exceeding quality thresholds in two Italian towns*, in Atti del 17th International Congress on Acoustics (ICA) (Roma, 2-7 settembre, 2001)

ARPAT-C. Fagotti-A. Poggi, *Il rumore a Firenze. Dieci anni di studio (1987-1996) del rumore urbano da traffico*, edizione ARPAT, Firenze, 1998

ARPAT-D. Casini-M. Casini-Cerchiai-O. Cerofolini-G. Galassi-Licitra-A. Poggi, *Il risanamento delle grandi infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario in Toscana*, in Atti del IXXX Convegno Nazionale AIA (Ferrara, 12-14 giugno, 2002)

ARS, *Inquinamento atmosferico urbano e salute in Toscana*, Firenze, 2005

IRPET - Bacci L., *Sistemi locali in Toscana. Modelli e percorsi territoriali dello sviluppo regionale*, F. Angeli, Milano, 2002

ARPAT - Beccastrini S.-Buiatti M., *Natura e cultura*, Arpat-La Nuova Italia, Firenze, 2001

ARPAT - Bucci M. et al., *Il controllo delle acque costiere in Toscana 2001-2002*, ARPAT, Firenze, 2002

IRPET, *Ambiente e sviluppo locale nei sistemi economici locali della Toscana*, Firenze, 2003

IRPET-RegioneToscana, *Il turismo e la valorizzazione delle aree protette. Analisi dell'esperienza toscana*, a cura di R. Pagni, Firenze, 2002

IRPET-Toscana 2020. Una regione verso il futuro, a cura di A. Petretto, 2005

RegioneToscana, ARPAT, *Punti di M.A.S.S.I.MA. Atlante dei punti di campionamento per il Monitoraggio delle Acque Sotterranee, Superficiali Interne e Marino costiere. Vol. 1: Acque superficiali interne, 2002; Vol. 2: Acque marino costiere, 2003*

RegioneToscana, *Codice Regionale dell'Ambiente*, Firenze, 2002

RegioneToscana *DOCUP Obiettivo 2, Regione Toscana 2000-2006*

Regione Toscana *Erosione Costiera, il Piano Regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto ecologico, 2004*

Regione Toscana *Fiscalità ambientale in Toscana: alcune proposte di riforma, 2003*

Regione Toscana, *Geotermia e territorio – Geothermal energy and territory, 2004*

Regione Toscana *Geotermia e Territorio, Dopo Johannesburg il contributo della geotermia allo sviluppo sostenibile, Atti in italiano e in inglese della Conferenza internazionale (29-30 gennaio 2004 a Pomarance (Pisa)), 2004*

Regione Toscana, *I cittadini toscani e l'ambiente, Firenze, 2005*

Regione *I nuovi riferimenti internazionali dello sviluppo sostenibile: i documenti di Johannesburg e il VI Programma comunitario di azione in materia di ambiente, 2002*

Regione Toscana, *Il passaggio da tassa a tariffa dei comuni toscani: censimento e prime elaborazioni dati, 2002*

Regione *Impronta ecologica / ecological footprint: calcolo dell'impronta ecologica della Regione Toscana, 2004*

Regione Toscana, *Indicatori ambientali e sistemi economici locali, 2003*

Regione Toscana *Inventario regionale delle sorgenti di emissione in aria ambiente, 2001*

Regione Toscana *Inventario regionale delle sorgenti di emissione in aria ambiente: aggiornamento all'anno 2000, 2005*

Regione Toscana, *L'ambiente della Toscana nelle tesi di laurea in Scienze Naturali, Regione Toscana e Università di Firenze, 2003*

Regione Toscana *L'applicazione della nuova legislazione sui rifiuti urbani. La stima degli investimenti, la sostenibilità finanziaria, l'uso dei finanziamenti pubblici, gli aspetti tariffari, 2001*

Regione Toscana L'ecogestione conviene? Ricerca sui Vantaggi Economici ed Ambientali dei Sistemi di Gestione Ambientale Iso14001/EMAS e del Marchio di Qualità Ambientale Ecolabel in Toscana, *Firenze, 2005*

Regione Toscana La Toscana e l'ambiente. Un bilancio a dieci anni da Rio, *Firenze, 2002*

Regione Toscana, La via dell'efficienza, una strategia vincente per l'economia e per l'ambiente: sintesi del Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006, *Firenze, 2004*

Regione Toscana, Linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale degli impianti eolici, *2004*

Regione Toscana, Piano di indirizzo territoriale, le regole e le strategie, *Firenze, 2003*

Regione Toscana Piano di tutela delle acque, 7 voll.: bacini fiumi: Arno, Serchio, Ombrone, Magra, Reno, Po, Lamone, Fiora, Tevere, Conca-Marecchia; bacini Toscana nord e Toscana costa, *2003*

Regione Toscana Piano regionale della mobilità e della logistica, *Firenze, 2003*

Regione Toscana Piano regionale di azione ambientale 2004-2006. La via dell'efficienza. Bozza per la concertazione (3 voll. e 1 vol.: sintesi), *Firenze, 2003*

Regione Toscana Piano regionale di azione ambientale 2004-2006: Disciplina di Piano: obiettivi, strategie, strumenti, azioni, *2004*

Regione Toscana Principi e linee guida per l'ingegneria naturalistica (tutela idrogeologica), *2001*

Regione Toscana Progetto e-toscan

Regione Toscana Progetto pilota integrato sistema mare, *bozza, .*

Regione Toscana Programma regionale di sviluppo 2003-2005

Regione Toscana Relazione valutazione ex-ante ambientale. Ob2 Regione Toscana, Allegato 6, Lo stato dell'ambiente in Toscana. *Firenze, 2001*

Regione Toscana Scenari per la realizzazione dei parchi eolici da parte di Enti locali, *2003*

Regione Toscana Segnali ambientali in Toscana 2001. Indicatori ambientali e politiche pubbliche, *Firenze, 2001*

Regione Toscana Segnali ambientali in Toscana 2002. Indicatori ambientali e politiche pubbliche, *Firenze, 2002*

Regione Toscana Segnali ambientali in Toscana 2003. Indicatori ambientali e politiche pubbliche, *Firenze, 2003*

Regione Toscana Segnali ambientali in Toscana 2004. Relazione sullo stato dell'ambiente marino e costiero, *Firenze, 2004*

Regione Toscana, Stato di attuazione dei Piani e della Legge 1997/2002 - L.R.25/98. DCRT 88/98 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani"; DCRT 385/95 " Piano regionale dei rifiuti speciali", *2002*

Regione Toscana, Valutazione d'impatto ambientale: un approccio generale, *2000*

Regione Toscana Valutazione della qualità dell'aria ambiente e classificazione del territorio regionale, *2002*

Regione Toscana Valutazione della qualità dell'aria ambiente nel periodo 2000-2002 e classificazione del territorio regionale, *2004*

Regione Toscana a-AIT, Viaggio nella natura Toscana, guida e cartografia, *2004*

Regione Toscana -ARPAT D. Casini, M. Casini, G. Galassi, A. Poggi, M. Trevisani, L'inquinamento acustico in Toscana: stime su vasta

Regione Toscana - Scala dell'impatto prodotto dalle infrastrutture di trasporto, in *Atti del IXXX Convegno Nazionale AIA* (Ferrara, 12-14 giugno 2002)

Regione Toscana ARPAT, *Controllo e tutela delle acque costiere in Toscana*, *2002*

Regione Toscana ARPAT, *La qualità delle acque marine costiere in Toscana*, *2004*

Regione Toscana ARPAT, *Rapporto sulla depurazione delle acque reflue urbane in Toscana 2001*, *Firenze, 2001*

Regione Toscana a-ARPAT, *Rapporto sullo stato delle acque dei principali fiumi in Toscana 2001*, *Firenze, 2001*

Regione Toscana ARPAT, *Studio Sperimentale sulla nuova direttiva europea per le acque di balneazione*, *2004*

Regione Toscana eCarthusia, *Lapo, tosca e l'Ambiente ritrovato*, Segnali Ambientali Junior, *2004*

Regione Toscana -Giunta regionale, *Delibera n.394 del 26/04/2004, Educazione Ambientale, Modifiche e integrazioni alle deliberazioni G.R.27/05/2002 n.537 e 27/01/2003 n.47 relative al progetto Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (I.N.F.E.A.)*

Regione Toscana -Ibimet cnr, *Segnali Climatici: il cambiamento climatico dagli scenari globali alle strategie locali, .*

Regione Toscana IRPET, *Aree protette e turismo in Toscana: protezione fruizione e sviluppo locale*, *2003*

Regione Toscana -IRPET, *La Toscana dei parchi naturali: percorsi nella natura protetta*, *2003*

Regione Toscana M. Casini-G. Galassi-D. Germani-B. Manetti, *Politiche regionali della Toscana in materia di tutela dall'inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture dei trasporti*, in *Rumore nei trasporti. Atti e documenti della III giornata di studio sull'acustica ambientale* (Firenze, 26 febbraio, 2004)

Regione Toscana -Plus Università di Pisa, *Educazione ambientale, Linee guida della Regione Toscana*, Collana Educazione Studi e Ricerche 16, Formazione Educazione Lavoro, Pisa, 2003

Regione Toscana -Task ForceRegionalesui campi elettromagnetici, *“Considerazioni e valutazioni sui campi elettromagnetici in Regione Toscana”*, Relazione presentata alla Regione Toscana - ARS-CSPO-ARPAT, 2004